



Al Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

Ulteriore riparto di quote parte del Fondo emergenze di parte corrente di cui all'art. 89 del decreto-legge n. 18 del 2020 per il sostegno delle sale cinematografiche

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, e successive modificazioni, recante *“Disciplina del cinema e dell’audiovisivo”*;

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, recante *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante *“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”* e, in particolare, l'articolo 89, che, al fine di sostenere i settori dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo a seguito delle misure di contenimento del COVID-19, prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, di due Fondi, uno di parte corrente e l'altro in conto capitale, per le emergenze nei settori dello spettacolo e del cinema e audiovisivo e stabilisce che tali fondi, con dotazione complessiva di 130 milioni di euro per l'anno 2020, di cui 80 milioni di euro per la parte corrente e 50 milioni di euro per gli interventi in conto capitale, sono ripartiti e assegnati agli operatori dei settori, ivi inclusi artisti, autori, interpreti ed esecutori, tenendo conto altresì dell'impatto economico negativo conseguente all'adozione delle misure di contenimento del COVID-19, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri recanti misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 e, in particolare, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, che ha disposto la sospensione degli eventi in luogo pubblico o privato, anche se svolti in luoghi chiusi ma aperti al pubblico, quali le proiezioni in sale cinematografiche;



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

- VISTO il decreto ministeriale 5 giugno 2020, recante “*Riparto di quota parte del Fondo emergenze di parte corrente di cui all’art. 89 del decreto-legge n. 18 del 2020 a sostegno delle sale cinematografiche*”;
- VISTA la nota prot. n. 6814 del 10 luglio 2020, con la quale il Direttore generale Cinema e audiovisivo ha trasmesso uno schema di decreto recante l’integrazione della dotazione finanziaria destinata al sostegno delle sale cinematografiche dal decreto ministeriale 5 giugno 2020 e la previsione di un contributo per favorire la ripresa delle attività di programmazione delle sale all’aperto nella stagione estiva;
- TENUTO CONTO dell’impatto fortemente negativo prodotto sull’esercizio cinematografico dalle misure di contenimento del Covid-19, che hanno disposto, a decorrere dall’8 marzo al 15 giugno 2020 la chiusura delle sale sull’intero territorio nazionale;
- RITENUTO necessario procedere all’incremento delle risorse, a valere sul fondo di parte corrente istituito ai sensi dell’articolo 89 del decreto-legge n. 18 del 2020, destinate al sostegno delle sale cinematografiche, al fine di realizzare un più significativo intervento a favore degli operatori del settore;
- VALUTATA l’opportunità, anche tenuto conto delle linee guida per lo svolgimento delle attività dei cinema successivamente al periodo di sospensione imposto a causa dell’emergenza sanitaria da Covid-9, di favorire la ripresa delle attività anche sostenendo la programmazione delle sale cinematografiche all’aperto nel periodo estivo;

DECRETA

Art. 1

(Incremento delle risorse destinate alle sale cinematografiche dal decreto ministeriale 5 giugno 2020)

1. Le risorse di cui al decreto ministeriale 5 giugno 2020 destinate al sostegno delle sale cinematografiche sono incrementate di euro 20 milioni per l’anno 2020 a valere Fondo emergenze di parte corrente di cui all’articolo 89 del decreto-legge n. 18 del 2020. Le risorse di cui al presente articolo sono ripartite secondo quanto previsto dall’articolo 2, comma 1, secondo periodo, del citato decreto ministeriale 5 giugno 2020 con riferimento ai minori corrispettivi derivanti dalla vendita di biglietti.

Art. 2

(Sostegno della programmazione delle sale cinematografiche all’aperto)

1. Al fine di favorire la ripresa delle attività delle sale cinematografiche dopo il periodo di sospensione imposto dall’emergenza sanitaria, una quota, pari a euro 2 milioni per l’anno 2020, del Fondo emergenze di parte corrente, di cui all’articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, è destinata al sostegno della programmazione delle sale cinematografiche all’aperto svolta



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

nel periodo tra il 15 giugno 2020 e il 30 settembre 2020.

2. Possono presentare domanda di contributo per il sostegno di cui al presente articolo i soggetti gestori di sale cinematografiche in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere sede legale in Italia;
- b) essere in possesso della prescritta attestazione di regolarità contributiva;
- c) programmare nella sala cinematografica all'aperto almeno 40 proiezioni, a pagamento o a titolo gratuito, nel periodo compreso tra il 15 giugno 2020 e il 30 settembre 2020.

3. Entro cinque giorni dalla data di registrazione del presente decreto da parte degli Organi di controllo, la Direzione generale Cinema e audiovisivo pubblica un apposito avviso contenente le modalità e le scadenze per la presentazione delle domande di contributo, nonché per le verifiche documentali e per l'assegnazione dei contributi.

4. I soggetti interessati presentano, in via telematica, entro i 15 giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso, utilizzando la modulistica a tal fine predisposta dalla Direzione generale.

5. L'erogazione dei contributi è disposta dalla Direzione generale Cinema e audiovisivo entro il 15 settembre 2020. Le risorse sono ripartite in parti uguali, entro il limite di 10.000 euro per ciascun beneficiario.

6. Nel caso in cui la documentazione che attesta il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 contenga elementi non veritieri, è disposta, con provvedimento del Direttore generale Cinema e audiovisivo, la revoca del contributo assegnato, con recupero delle somme eventualmente versate, maggiorate degli eventuali interessi e fatte salve le sanzioni di legge. A tal fine l'Amministrazione può procedere a ulteriori verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, per accertare la regolarità delle domande di contributo, anche accedendo alla documentazione conservata presso il soggetto beneficiario.

Art. 3

(Disposizioni finanziarie)

1. Le risorse di cui al presente decreto sono trasferite sui pertinenti capitoli di bilancio ovvero su un capitolo di nuova istituzione nell'ambito del centro di responsabilità 11 – Direzione generale Cinema e audiovisivo dello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo.

Roma, 10 luglio 2020

IL MINISTRO